

Resoconto allegato alla delibera di Consiglio comunale n. 75 del 4.12.2013

Quinto punto all'O.d.G.: "Osservazioni al Piano Demaniale Marittimo Regionale. Provvedimenti"

PRESIDENTE:

Adesso continuiamo la lettura degli O.d.G. così come avevamo detto relativamente a quello aggiuntivo, quindi abbiamo la variante al Piano Regionale che legge il Sindaco ma è stata predisposta dall'ufficio, poiché mi è stato comunicato che vi è una scadenza entro il 7 dicembre delle presentazioni delle osservazioni. Prego Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente. Come diceva il Presidente c'è questa scadenza del 7 dicembre per cui sostanzialmente questo Piano Demaniale Marittimo il Comune di Ortona che ha fatto proprio lo rimanda ovviamente alla Regione.

Per cui salto la premessa e passo subito all'oggetto della Delibera di presentare le allegate osservazioni al Piano Demaniale Marittimo Regionale alla Regione Abruzzo Servizio Politiche ecc., il Consiglio Comunale delibera di approvare questa Delibera.

Nella Commissione il Consigliere Castiglione si riserva di parlarne in aula, il Consigliere Marino si riserva di esprimersi lo stesso in aula consiliare.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco. Se ci sono interventi, Giulio Napoleone, prego.

NAPOLEONE:

Buonasera a tutti. Ovviamente su questa Delibera che c'è stata data ad oras ovviamente stiamo parlando di un Piano Demaniale non è che...

PRESIDENTE:

Non a caso è un O.d.G. aggiuntivo.

NAPOLEONE:

E lo so però non a caso è un Piano Demaniale quindi comunque è un atto che struttura le nostre spiagge da oggi per i prossimi 50 anni, quindi non dico che dovevamo averlo 50 anni prima però almeno un paio di giorni prima.

Nella fretta di leggerla quindi anche di poter arrivare a delle mie osservazioni la cosa che più mi è saltata agli occhi e quindi almeno su questo invito il Consiglio Comunale a riflettere, è sull'osservazione che riguarda l'Art. 5 dove si parla dell'abbattimento delle barriere architettoniche, perché con queste osservazioni di fatto si amplia l'offerta turistico-ricettiva per intenderci, si assimilano alcune aree che non sono solo spiagge, di fatto a strutture adibite alla ricettività balneare, quindi più o meno poi organizzata a seconda della morfologia dei siti del terreno.

In questa ottica di allargamento dell'offerta turistico-ricettiva in area demaniale poi ci sono alcune osservazioni tra le quali questa, dove si dice che rispetto alla proposta originaria di Piano Demaniale dove è previsto ad esempio, per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche, che tale abbattimento venga reso possibile a tutte le strutture ricettive, ovviamente soprattutto in quelle realizzazioni di nuovi impianti, con l'osservazione anche se ha una logica che però è una logica più di

tipo ingegneristico-economica che non un'osservazione di tipo sociale, si dice che forse sarebbe opportuno riservare alcune concessioni per i diversamente abili perché magari se noi costringiamo a tutte le concessioni demaniali, a tutti quanti di doversi adeguare per rendere accessibili ai diversamente abili le strutture probabilmente ci saranno, magari proprio per la morfologia del sito, magari pensiamo adesso ad un porticciolo che sta sotto una cala ovviamente il costo per rendere accessibile è notevole.

Però non parliamo solo di quelle stiamo parlando di tutte, perché se prima tutte le concessioni, quantomeno le nuove realizzazioni dovevano adeguarsi e rendere possibile l'accesso ai diversamente abili con questo noi togliamo l'obbligatorietà a tutte e diciamo "magari forse è il caso che una concessione o due concessioni, poi in base magari a come verrà impostato il bando, le riserviamo ai diversamente abili", in pratica è come se creassimo una sorta di ghetto balneare.

Si potrebbe benissimo calare...

PRESIDENTE:

Giulio è un Emendamento?

NAPOLEONE:

Io sto solo facendo questo me l'avete dato stamattina, non ho avuto nemmeno il tempo di fare Emendamenti... (Intervento f.m.) no, perché mi ha detto se ho l'Emendamento, non ho avuto il tempo neanche di leggerlo figurati se posso fare l'Emendamento.

Però almeno ve lo dico, poi se casomai ci vogliamo fermare, se lo vogliamo emendare, se lo vogliamo rinviare questo decidetelo voi, io vi dico che questa osservazione secondo me ha una logica perché io capisco che ci possano essere delle concessioni inaccessibili, quindi impossibile da renderle utilizzabili dai diversamente abili; ma questo non vuol dire che tolgo un'area completamente inaccessibile insieme a questo ci aggiungo altre aree che invece sono facilmente accessibili e ne creo una, due appositamente...

Secondo me non va, o si fa accessibile laddove sia possibile, laddove non è possibile si dice "se laddove le caratteristiche morfologiche del terreno rendono non conveniente, anche se è un brutto termine parlare di convenienza quando si parla di quei casi..."

PRESIDENTE:

Chiedo scusa Giulio per interagire, anche perché così come stai lavorando tu stiamo... leggendo il tuo rilievo non è che serve scrivere l'Emendamento, si può cassare tutto perché questo basta... (Intervento f.m.) non è necessario lo scrivere, la variante fatta eccezione per quanto previsto all'Art. 5 come osservazione.

NAPOLEONE:

Io voglio dire se prendete atto di questa mia osservazione verbale e la Presidenza si preoccupa, insieme al Consiglio, di poterla modificare in tempo reale, cassando o facendo un Emendamento visto che io purtroppo non ne ho avuto il tempo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Mentre parlavi Giulio ho provato a seguirti, mi sembra di capire che sia possibile che l'Art. 5 l'osservazione così come fatta da "il comma 2" fino a "dei cittadini" venga completamente cassata, completamente perché non ha una logica mi permetto di interagire perché siamo... (Intervento f.m.) è una scelta voglio dire, la tua è una proposta che può essere condivisa dagli altri oppure no.



NAPOLEONE:

Io penso tra le due ipotesi, cioè rendere tutto accessibile e togliere l'accessibilità a tutti i siti ci sia una soluzione di mezzo che è questa, laddove il sito è accessibile per natura, a meno che uno non voglia fare un ascensore a 80 mt di altezza per rendere accessibile il sito, cosa che ovviamente è impossibile pensare, c'è una via di mezzo, io ritengo che bisogna trovare il modo di inserire nell'osservazione che laddove la morfologia...

PRESIDENTE:

Giulio scusami all'Art. 5 comma 2 basta aggiungere *in tutte le aree del demanio marittimo concesse per tipologia di insediamento, di cui al precedente Art. 4 lett..., deve essere assicurato l'abbattimento delle barriere architettoniche salvo la morfologia del territorio non lo consenta.* (Intervento f.m.) no, questa è la LR quindi come osservazione si mette *l'osservazione salvo la morfologia del territorio tra architettoniche e i regolamenti.*

Mi sembra di capire il senso del tuo intervento perché ho capito la difficoltà a scrivere, quindi mi inserisco altrimenti ti diamo due minuti di tempo e lo scriviamo... (Intervento f.m.) perfetto!

Questo è un Emendamento, sospendiamo due minuti per scriverlo meglio.

Ci sono altri interventi? Patrizio Marino, prego.

MARINO:

Scusi io ho la stessa difficoltà che ha avuto il Consigliere Napoleone e chiedo al Presidente, so che i balneatori hanno consegnato alcune loro osservazioni circa questo piano, però siccome queste osservazioni non sono arrivate in Commissione io non so se sia il caso, almeno formalmente visto che non sono state protocollate mi sembra, almeno formalmente di darne un'occhiata per cercare anche di reperire quelle che sono le esigenze dei balneatori di Ortona in merito a questa definizione.

Non so se è possibile vederle e, in ogni caso, eventualmente inserirle da qualche parte.

PRESIDENTE:

Perfetto prendo atto, le osservazioni non sono venute al limite dovremmo sospendere tutto il Consiglio Comunale e rinviare domani che abbiamo la seconda convocazione, però nel frattempo dovrebbero venire, calarle dentro e mettere.

È ovvio che c'è una scadenza per noi, c'era una scadenza anche per i balneatori con tutto il rispetto.

Io propongo questo, facciamo 5 minuti di sospensione per consentire... Prego Coletti.

COLETTI:

Io voglio dire che queste sono le osservazioni fatte dall'ufficio per conto del Comune di Ortona che ha un carattere di omnicomprensività, le associazioni e i privati hanno potuto fare già le osservazioni non al Comune ma le hanno fatte direttamente alla Regione.

Quindi al Comune, che mi risulta, perché fino a 5 giorni fa di questo argomento non se n'è occupato nessuno perché le cose bisogna dirle così come sono, le osservazioni sono state preparate da chi ha fatto il Piano Demaniale Marittimo nostro a cui è stato detto "guarda se ci sono delle incongruenze tra questo regionale e quello che il Comune di Ortona ha già approvato" ed ha rilevato le incongruenze che stiamo leggendo.



Diciamo francamente è un fatto più tecnico che politico, adesso facciamo la sospensione andiamolo a vedere nel dettaglio... (Intervento f.m.) ma le osservazioni le hanno fatte direttamente alla Regione non al Comune, tant'è che anche Claudio che fa parte di un'associazione di balneatori sta dicendo che loro hanno fatto delle osservazioni direttamente alla Regione, naturalmente sono osservazioni pure le nostre, sono osservazioni che poi saranno esaminate dagli organi della Regione e potranno essere accolte parzialmente, totalmente, solita storia... (Intervento f.m.) è un contributo, esatto. Sospendiamo e andiamo a vedere.

PRESIDENTE:

No, no scusami chiedo scusa, Giulio mi sta dicendo che è riuscito in qualche modo a ricarcarlo questo senza fare la sospensione. Di Martino, prego

COLETTI:

Vedete voi.

DI MARTINO:

Per far prendere un po' di tempo a Giulio, ora ti è venuta sta fretta di votare... (Intervento f.m.) appunto per prendere un po' di tempo e consentire a Giulio di... (Intervento f.m.) ascoltate me 5 minuti.

Se questa cosa fosse successa a parti invertite il fatto che la Delibera fosse arrivata ad oras, così come il Senatore coletti ha già messo le mani ha detto "diciamolo..." avrebbe provocato la terza o la quarta guerra mondiale perché Enzo D'Ottavio era nei banchi dell'Opposizione, voi certo adesso mi dite "ma sei monotono dici sempre la stesa cosa" va bè io ve lo dico simpaticamente, soltanto per far rimarcare che questo clima diverso che c'è, e qui mi serviva il Cardinale Gizzi, non è un clima che nasce dal fatto che qualcuno vuole avvantaggiare qualcun altro o vuole dare forza a posizioni politiche.

È soltanto quello spirito di collaborazione che tutte le volte in cui viene richiesto e viene richiesto nell'interesse della città non può negarsi.

Il rimpianto è che quando veniva chiesto altre volte dovevamo sempre stare 4 ore per dire, per vincere, per fare e per dire e c'era pure Enzo Tucci, tu dici "ma che lo dici a fare sempre?" Lo dico... (Intervento f.m.) non c'eri in Consiglio Comunale tu?

Non hai mai fatto il Consiglio Comunale? Questo è grave, devo aver sbagliato palle stamattina infatti... (sovrapposizione di voci) ero convinto, hai fatto bene a precisare.

Siccome non è la prima volta che mi capita quindi devo seriamente pensare... il mio carissimo Leo me lo fa notare, ero convinto, forse l'abitudine a vederlo in Provincia.

Quindi a condizioni invertite ci sarebbe stata molta più difficoltà, ma come si fa a non essere d'accordo poi nell'approvazione del Piano Demaniale che mi sembra che sia un Piano Demaniale che viene sempre dalla precedente Amministrazione.

Questo Piano Demaniale che questa sera approviamo fa parte di un progetto che era stato redatto, purtroppo o per fortuna, da chi vi sta parlando, ovvero l'aveva fatto l'ufficio perché non è che l'avevo fatto io, però in quella sede l'Assessore - se non ricordo male - stasera prima di fare qualche affermazione sto molto attento, mi pare che ero io.

Perciò se Giulio ha terminato mi sembra che la sua osservazione è molto pertinente, però dobbiamo stare anche attenti nel modo come la scriviamo, altrimenti potrebbe passare che anziché fare l'interesse dei disabili noi in qualche modo li vogliamo



penalizzare invece il nostro intento è quello di dare la possibilità però dare anche la realizzabilità di quello che diciamo. Quindi il voto è favorevole a questa cosa.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola a Giulio Napoleone che sappiamo ha finito di scrivere.

NAPOLEONE:

Questa osservazione è molto importante ed è giusto che sia stata fatta, tra parentesi anche perché prevede la possibilità della fruizione da parte degli animali, però ci sono due aspetti legati che vanno regolamentati meglio, evitare che si facciano delle concessioni solo per diversamente abili, però al tempo stesso io lascerei l'osservazione in questo modo, il comma 2 obbliga tutti i concessionari ad abbattere le barriere architettoniche per rendere l'accesso al mare. Tale prescrizione...

PRESIDENTE:

Scusami Giulio questo l'hai scritto, perfetto.

NAPOLEONE:

...questo lo lascio. Poi tolgo da *sarebbe opportuno fino a tutto questo per far sì che tutte, quindi a tutte* lo tolgo, aggiungo che *tale prescrizione cioè l'obbligatorietà non è particolarmente indicata nel caso in cui - e riprendo - le concessioni demaniali siano eccessivamente gravi da prescrizioni peraltro onerose che poi non potrebbero di fatto essere utilizzate, quindi per mancanza di utenza, legate alla limitata fruibilità dovuta alla difficile installazione...* difatti dice "laddove non si può fare perché è impossibile farlo non è obbligatorio", però per tutto il resto sì. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Se mi arriva al banco. Prego Nadia Di Sipio.

DI SIPIO:

Devo proporre pure io un Emendamento perché noi abbiamo aderito l'anno scorso, precisamente con il Consiglio Comunale del 3 dicembre, alla Convenzione ONU per la disabilità quindi propongo di sostituire...

PRESIDENTE:

Scusami Nadia, dove? Mi dici l'Articolo?

DI SIPIO:

No, in tutto il Piano Demaniale dove sta il termine *diversamente abile con persona con disabilità*.

PRESIDENTE:

Quindi nelle premesse del Piano Demaniale Marittimo Regionale sostituire la parola *disabilità* con *persona con disabilità*, non *diversamente abile*. Perfetto! Mi può arrivare questo? Grazie. Coletti, prego.



COLETTI:

Per rimettere un po' d'ordine e per capire di cosa stiamo parlando perché questo deve essere un altro Emendamento, è una aggiunta, è un Emendamento che noi facciamo al Piano Demaniale Regionale insieme agli altri Emendamenti per dire alla Regione "modifica questa dicitura".

Stiamo discutendo del Piano Demaniale Regionale che è stato pubblicato prima di approvarlo definitivamente in attesa delle osservazioni che arrivano dagli Enti, dai cittadini, dalle associazioni ecc., dopodiché ci sarà l'approvazione definitiva da parte della Regione del suo Piano Demaniale Regionale.

Poi tutto il lavoro che ha fatto Remo Di Martino quando era Assessore sarà demolito perché dovremmo rifare la modifica al Piano Demaniale Comunale per adeguarlo a quello che ha fatto la Regione Abruzzo.

Quindi ci si tornerà a discutere a livello locale sul Piano Demaniale Marittimo che dovrà adeguarsi a quello regionale, oggi stiamo parlando di quello regionale e quello che stiamo facendo questa sera è il nostro contributo al Piano Demaniale Regionale.

PRESIDENTE:

Grazie. A questo punto abbiamo due Emendamenti, quello di Giulio che non so se l'ha portato... (Intervento f.m.) perfetto, per lasciarlo agli atti.

Mettiamo a votazione l'Emendamento di Giulio Napoleone così come letto e sarà depositato nel banco di Presidenza.

Chi è favorevole? Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 0.

All'unanimità.

L'Emendamento di Nadia Di Sipio, sostituire il termine "diversamente abile" con "persona con disabilità" in ogni passaggio del Piano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 0.

All'unanimità.

A questo punto mettiamo a votazione la Delibera così come emendata.

Chi è favorevole? Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 0.

All'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità della Delibera.

Chi è favorevole? Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 0.

All'unanimità.

La Delibera è approvata.

